Scritto da Pietro Mitrione*
Domenica 23 Novembre 2014 20:57



LIONI – Ricordate, questa mattina, a Lioni, nel corso di una semplice cerimonia dinanzi alla sede del dopolavoro ferroviario, le vittime, tra cui diversi ferrovieri, del terremoto del 23 novembre 1980. Presenti, tra gli altri, il sindaco di Lioni Rodolfo Salzarulo, l'ex sindaco Rosetta D'Amelio, attuale consigliere regionale del Pd, Pietro Mitrione dell'associazione *in-_loco_motivi* tra i promotori dell'iniziativa
Quando arrivava quella littorina
. Proprio di Mitrione ospitiamo un breve intervento:

* * *

Il tempo sta offuscando questa triste data. Lo spopolamento dei paesi del cratere sembra voglia portare via con sé anche questo tragico ricordo. Eppure tante cose parlano ancora di questo dramma che colpì le zone più povere della Campania. I nuclei industriali costruiti ed abbandonati sono la testimonianza del fallimento avvenuto. Eppure intorno a quella tragedia la solidarietà nazionale fu tangibile. Fu, forse, l'ultimo vero atto di coesione nazionale. Restano i lutti…quelli non si cancellano. Per quelle migliaia di persone che perirono la sera del 23 novembre del 1980 ci sovviene il loro ricordo che ci sprona a credere che un futuro migliore sia ancora possibile.

Insieme a tanti amici abbiamo ricordato questa triste ricorrenza a Lioni. Una occasione anche per ritrovarsi ed insieme discutere della situazione in cui versa la ferrovia Avellino-Rocchetta, abbandonata e dimenticata da circa 4 anni, uno dei tanti scippi che sta subendo sistematicamente e silenziosamente la nostra Irpinia.

*in_loco_motivi